

marketpress.info

E-GOVERNMENT, NEW ECONOMY, E-TRADING, TURISMATICA, TECNOLOGIA, INFORMATICA

LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'UOMO PER ELEVARE LA QUALITÀ DELLA VITA

"Lo sport è quel minimo comune multiplo in grado di legare tanti territori d'Europa e del mondo: il progetto 'Languages meet sport' ha messo questa potenzialità al servizio della promozione delle lingue regionali. Un'idea vincente che l'Unione Europea ha subito approvato e alla quale la Regione, in occasione della terza edizione del festival, ha collaborato con piena convinzione di intenti attraverso il suo braccio operativo per la politica linguistica a favore del friulano, l'Arlef". Lo ha sottolineato l'assessore regionale allo Sport e alla Cultura Elio De Anna presentando nella sede dell'Udinese Calcio il progetto internazionale che si svolgerà con la collaborazione dell'Arlef e dell'Ufficio scolastico regionale il 19 e 20 ottobre a Udine con il sostegno del Programma Llp della Commissione europea e il patrocinio della Regione, del Comune e della Provincia di Udine. Una sede, quella dei Bianconeri, ideale per lanciare il messaggio di una sinergia "sport-lingue regionali". "L'udinese è l'emblema di un pezzo di Italia che si fa conoscere nel mondo grazie alla popolarità dello sport più diffuso e amato, una società forte e fiera di una lingua, il friulano, che appare assieme all'italiano e all'inglese nel suo sito internet proprio grazie ad una collaborazione attivata con l'Arlef dal 2009 e foriera di moltissimi contatti", ha ricordato De Anna intervenendo assieme al presidente dell'Udinese Calcio Franco Soldati, dell'Arlef Lorenzo Zanon, alla referente del progetto Ariella Cuk e all'assessore allo Sport e alle lingue minoritarie del Comune di Udine Kristian Franzil. La sensibilità dimostrata dalla società bianconera negli auspici dell'assessore regionale dovrebbe portare a breve anche a realizzare un'idea da tempo coltivata: quella di un "torneo calcistico delle autonomie", un triangolare tra calciatori e tifosi ad "alto tasso di identità". "Non è un progetto accantonato, tutt'altro. Dobbiamo solo riuscire a trovare la data giusta che va incastrata nel complicato calendario del calcio", ha confermato Soldati. Per parte sua il presidente dell'Arlef Lorenzo Zanon ha ribadito che collaborazioni come quelle con l'Udinese e con "Languages meet sport" sono il vero motore di una politica linguistica efficace. "Con il mondo dello sport abbiamo comuni obiettivi", ha affermato Zanon. La responsabile del progetto, Ariella Cuk, ha illustrato nel dettaglio il fitto programma della due giorni che vuole dimostrare che la diversità linguistica e culturale è uno dei valori fondanti della cittadinanza europea. "Di più - ha aggiunto Cuk - vogliamo trasmettere un preciso modello educativo plurilingue. Per questo il mio sentito ringraziamento va all'Arlef che, per tramite di Rosalba Perini, componente del Comitato scientifico dell'Agenzia, ha coordinato un massiccio lavoro organizzativo con le scuole, che porterà a coinvolgere oltre 570 alunni della regione". Il Programma Di "Languages Meet Sport" Il festival "Languages meet sport" - organizzato da Leader Comunicare Interculture con la collaborazione dell'Arlef - si terrà al centro Culturale delle Grazie di via Pracchiuso a Udine tra venerdì 19 e sabato 20 ottobre ed ospiterà grandi società di calcio legate al proprio territorio, come l'Udinese e l'Arsenal, assieme ai ciclisti baschi della Fundacion Euskadi, a chi pratica il volo libero in Sudtirolo, oltre alle discipline sportive di frisoni, irlandesi, gallesi, e sloveni. Aperta a scuole, università, club sportivi e associazioni culturali, la manifestazione prevede la partecipazione di oltre cinquecento studenti delle scuole superiori di Udine. Il programma, strutturato in sessioni plenarie, presentazioni



L&S – 3RD EUROPEAN EVENT
Festival of Regional and Minority Languages

MARKETPRESSI.INFO (2)

19 OTTOBRE 2012

e laboratori, ospiterà anche quattro workshops dove i partecipanti potranno sperimentare l'intreccio di lingue, movimento e sport nella kermesse ispirata alla Haka Dance Maori; conoscere lo spirito multilingue della Arsenal Song, la canzone multilingue realizzata dall'Arsenal Double Club in occasione dei Giochi Olimpici; incontrare la sperimentazione rap in inglese e friulano, ospite Dj Tubet. Il festival sarà aperto ufficialmente venerdì 19 dai saluti delle autorità nelle quattro lingue della regione - italiano, friulano, sloveno e tedesco - per entrare nel vivo con la sezione "Le lingue e il calcio", a cui prenderà parte il presidente dell'Udinese Calcio Franco Soldati. Seguirà Martha Stoker, vice presidente dell'Unione federale delle nazionalità europee, nonché assessore alla Regione Autonoma di Trentino-südtirol/alto-adige, che racconterà l'esperienza di "Europeada, Torneo di calcio delle Lingue Minoritarie Europee", e Samir Singh dell'Arsenal Double Club, che rappresenta un vero e proprio modello per imparare le lingue con il calcio. Nella sezione "Diversità linguistica e Sport", l'allenatore della Leonorso Rugby Udine Michael Dwyer e l'assessore regionale alla Cultura e Sport Elio De Anna racconteranno lo spirito di questo sport attraverso la Haka dance Maori, e seguirà l'attesa testimonianza dei rappresentanti della fondazione ciclistica Euskadi, una squadra composta esclusivamente di corridori baschi, che partecipano a grandi corse come Tour de France e Vuelta spagnola. La giornata di sabato 20 sarà aperta da "Il caso della lingua friulana - Strumenti e azioni per la socializzazione dell'identità" illustrato da William Cisilino, direttore della Arlef- Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, seguito dagli interventi di Martin Maver, ZsŠdi Unione delle Associazioni Sportive Slovene, che parlerà di "Correre, saltare, lanciare: da noi si fa anche in sloveno", di Meirion Prys Jones del Network per Promuovere la Diversità Linguistica e Peter Birch della Commissione Europea che parlerà del programma Life Long Learning, a sostegno delle lingue regionali e minoritarie.